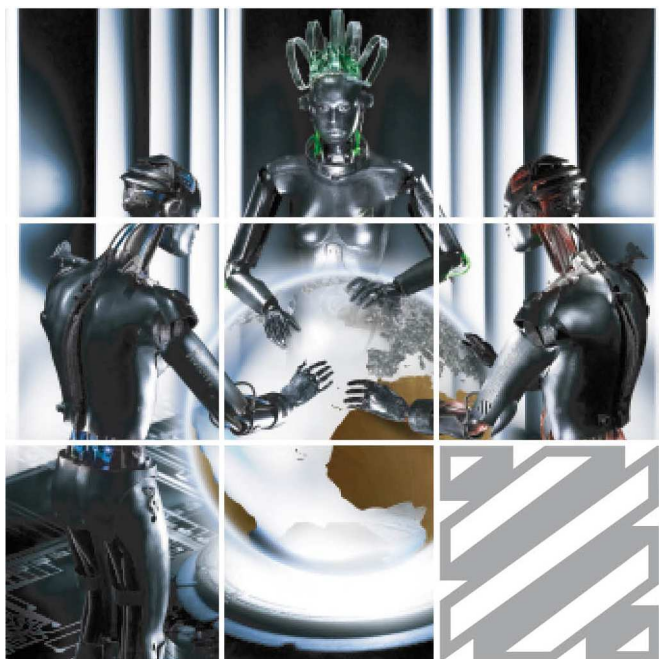


COMUNICATO STAMPA

16 Marzo 2010



BIESSE

GRUPPO BIESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse approva il progetto di bilancio consolidato 2009

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – RISULTATI ESERCIZIO 2009

<i>dati in milioni di Euro</i>	31.12.09	31.12.08	Variazione %
Ricavi Netti	268,0	454,3	(41,0%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	-8,4	57,2	
Margine operativo (Ebit)	-32,9	35,0	
Risultato Ante Imposte	-36,3	31,3	
Risultato Netto	-27,2	19,7	

- **Margine Operativo Lordo del II° semestre 2009** in pareggio
- Al netto di oneri non ricorrenti **l'EBIT normalizzato** è negativo per 27,1 milioni di Euro
- **Indebitamento netto** a 32,7 milioni di Euro in miglioramento di 23,8 milioni di Euro rispetto alla P.F.N. di fine Giugno 2009. **(cashflow positivo nel II° semestre 2009)**
- Approvata la Relazione sulla **Corporate Governance** per l'anno 2009
- **Convocata l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti Biesse** per il 28 Aprile 2010 alle ore 10.00 in prima convocazione (eventuale seconda convocazione per il giorno seguente)

Pesaro, 16 Marzo 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. - società attiva nel mercato delle macchine e dei sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - ha approvato durante la riunione tenutasi a Pesaro in data odierna il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2009.

I risultati consolidati conseguiti dal Gruppo Biesse durante i 12 mesi del 2009 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti consolidati 268,0 milioni di Euro (-41,% rispetto al pari periodo del 2008)
- Valore Aggiunto 84,4 milioni di Euro (-50,0% rispetto al pari periodo del 2008) con un'incidenza sui ricavi del 31,5%
- EBITDA* negativo per 8,4 milioni di Euro (positivo per 57,3 milioni di Euro il risultato nel pari periodo 2008). In pareggio il Margine Operativo Lordo del II° semestre 2009.
- EBIT* negativo per 32,9 milioni di Euro (positivo per 35 milioni di Euro il risultato nel pari periodo del 2008)
- Risultato ante-imposte negativo per 36,3 milioni di Euro (positivo per 31,3 milioni di Euro il risultato nel pari periodo del 2008)
- Risultato Netto negativo per 27,2 milioni di Euro (positivo per 19,7 milioni di Euro il risultato nel pari periodo del 2008)

*Al netto di componenti straordinarie (oneri di ristrutturazione):

- EBITDA normalizzato: - 7,2 milioni di Euro
- EBIT normalizzato: - 27,1 milioni di Euro

Posizione Finanziaria Netta:

Al 31 Dicembre 2009 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta negativa per 32,7 milioni di Euro in peggioramento di Euro 6,0 milioni rispetto a fine 2008 ma in marcato miglioramento rispetto al risultato al 30 Giugno 2009 (23,8 milioni di Euro di minore indebitamento netto).



Breakdown geografico dei ricavi:

Dal punto di vista geografico le vendite nette di Gruppo sono ripartite nelle seguenti macro-aree:

Italia 24,1%
 Europa Occidentale 33,9%
 Europa Orientale 10,4%
 Nord America 8,7%
 Oceania 7,0%
 Asia Pacifico 8,3%

Situazione Patrimoniale:

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 31 Dicembre 2009 ammonta a 126,8 milioni di Euro (153,3 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008)

Corporate Governance:

Nel corso della riunione odierna del Consiglio di Amministrazione è stata anche approvata la Relazione sulla Corporate Governance di Biesse relativa all'anno solare 2009 ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, aggiornata in base con le ultime disposizioni di Borsa Italiana emanate nel febbraio 2010.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti Biesse:

Approvato il Progetto di Bilancio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti Biesse per il giorno 28 Aprile ore 10.00 (prima convocazione) prevedendo per il giorno successivo l'eventuale seconda convocazione. All'ordine del giorno l'approvazione del Progetto di Bilancio 2009.

Contesto Macro-Economico:

L'impatto dell'attuale recessione è stato particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale è il settore manifatturiero, ed ancor più lo è stato nel segmento dei beni strumentali dove la domanda è diretta funzione del clima di fiducia e della reperibilità delle fonti di finanziamento su cui ha pesato per tutto l'esercizio il conclamato fenomeno del credit crunch.

Il primo semestre 2009 è stato caratterizzato da una frenata senza precedenti degli investimenti e del commercio internazionale, poi con i mesi di luglio e settembre, e nell'ultimo trimestre 2009 in particolare, si è registrata una inversione del trend nell'area Asia-Pacific, nell'Europa continentale ed in Sud America.

In Italia la fiducia delle imprese industriali è salita a gennaio 2010 a 83,2 da 82,4 di dicembre 2009; il quadro è variegato, ma premia i settori in cui Biesse opera: la fiducia migliora, infatti, nel comparto dei beni di investimento mentre resta stabile per i beni intermedi e cala nel settore dei beni di consumo. Secondo le consuete analisi trimestrali, le imprese registrano un aumento del grado di utilizzo degli impianti e delle ore lavorate anche se gli indicatori restano molto lontani dai livelli pre-crisi. Un quadro coerente in sostanza con una crescita positiva dell'industria nel 2010, anche se confermando che l'uscita dalla fase recessiva potrà essere sostanzialmente graduale.

Il settore di riferimento - legno:

Acimall, -associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nella press release dello scorso 26 gennaio, ha comunicato che la produzione italiana è calata del 48,3% rispetto al 2008 con un analogo andamento del settore export, -48,7%. Per quanto riguarda il 2010 - sempre secondo Acimall - è lecito attendersi una crescita compresa fra il 5 e il 10 per cento rispetto a quello che sarà il consuntivo 2009, grazie soprattutto all'atteso recupero di alcuni mercati esteri (soprattutto Stati Uniti, Spagna e Russia) che lo scorso anno sono stati maggiormente colpiti dalla crisi economica.

Il dato dell'ingresso ordini del quarto trimestre 2009 rilevato dal Centro Studi di UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha registrato un calo dell'8,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; con questa rilevazione si allunga ulteriormente il trend negativo della raccolta ordini di macchine utensili dei costruttori italiani, in discesa da sei trimestri consecutivi.

Nonostante l'intensità del calo paia attenuarsi, - sempre secondo Ucimu - il recupero appare lento e difficoltoso. Da notare che, per la prima volta dopo diciotto mesi, la rilevazione presenta un andamento differente per mercato domestico e mercato estero: con riferimento al mercato estero, l'indice degli ordini raccolti dai costruttori italiani evidenzia un calo del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre sul fronte interno l'indice di raccolta ordini torna a salire, del 12,1% sostenuto - come era prevedibile - dall'effetto Tremonti-Ter.



In ragione d'anno, la contrazione degli ordinativi raccolti è stata pari al 46,9% rispetto al 2008, con un valore assoluto dell'indice statistico pari a 60,6 (base 2005 = 100) paragonabile a quello rilevato nel 1993.

Il report annuale ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungs-maschinen" (macchine per la lavorazione del legno) registra sull'intero esercizio 2009 un -44% di ingresso ordini cumulato, - in miglioramento rispetto ai trimestri precedenti dove si erano toccate punte intorno al -65% -, e un -42% sul fatturato cumulato rispetto all'esercizio 2008, entrambi i dati sostenuti principalmente dalla domanda interna. Anche per la VDMA tedesca, così come Acimall, per l'anno 2010 il tasso di crescita del settore "macchine per la lavorazione del legno" dovrebbe assestarsi intorno ad un range compreso tra il 5-10 per cento rispetto al 2009.

Piano Industriale Triennale 2010-2012:

Lo scorso 22 Febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse ha approvato il nuovo Piano Industriale Triennale per il periodo 2010-2012 indicando una crescita media ponderata dei ricavi pari al 13,4% ed un reddito operativo lordo atteso, nel 2012, superiore a 40 milioni di Euro (EBITDA margin 10-10,5%). Per quanto riguarda l'andamento della Posizione Finanziaria Netta, l'attenzione posta verso tutte le componenti finanziarie e patrimoniali influenzerà in maniera virtuosa l'evolversi dell'indebitamento netto anche durante il triennio 2010-2012, dopo aver positivamente caratterizzato la performance degli ultimi 6 mesi del 2009. A fine 2012, al netto degli investimenti preventivati, la Posizione Finanziaria Netta è quindi attesa prossima allo zero grazie ad un cashflow triennale complessivo superiore ai 30-33 milioni di Euro.

Dal punto di vista degli elementi cardine caratterizzanti il Piano Industriale di Biesse rimane evidente la chiara focalizzazione su costo del prodotto, distribuzione commerciale, investimenti nel rinnovo ed ampliamento gamme di prodotto ed impegno nel miglioramento del servizio tecnico al cliente. A ciò si aggiunge l'attenzione costante sullo sviluppo delle competenze di leadership del management quale elemento chiave, insieme al prodotto, per la valorizzazione dell'azienda nel lungo periodo.

Rinnovo incarico di revisione:

A latere della riunione odierna del Consiglio di Amministrazione di Biesse sono state esaminate dal Collegio Sindacale di Biesse le proposte relative alla nuova società di revisione per la certificazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato, delle Relazioni semestrali e per le altre attività previste dalla normativa vigente. Il Collegio Sindacale sottoporà le candidature all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti. Il mandato in questione avrà durata a partire dall'esercizio 2010 sino all'esercizio 2018.

Per le modifiche della disciplina regolamentare in materia di condizioni per la quotazione degli emittenti controllanti società extra UE, la società dichiara di essersi adeguata alle disposizioni previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Consob n. 16191 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati.

Come previsto dal comma 2 art. 154-bis del T.U.F., il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Biesse, Stefano Porcellini, dichiara che l'informativa contabile societaria contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Il Gruppo Biesse

Biesse opera nel mercato delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, Biesse SpA è quotata dal 2001 al segmento Star di Borsa Italiana.

La società offre soluzioni modulari che vanno dalla progettazione di impianti «chiavi in mano» per la grande industria del mobile alle singole macchine automatiche e centri di lavoro per la piccola e media impresa fino alla progettazione e vendita dei singoli componenti ad alto contenuto tecnologico.

Grazie all'orientamento all'innovazione e alla ricerca, Biesse è in grado di sviluppare prodotti e soluzioni modulari, capaci di rispondere ad una vasta gamma di esigenze e di clienti.

Realtà multinazionale, il Gruppo Biesse commercializza i propri prodotti attraverso una rete di società controllate e 20 filiali localizzate in mercati strategici.

Le filiali garantiscono assistenza post-vendita specializzata ai clienti, svolgendo allo stesso tempo attività di studio dei mercati finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti. Il Gruppo Biesse impiega oltre 2.200 dipendenti distribuiti tra le principali aree produttive situate a Pesaro, Novafeltria, Alzate Brianza, Bergamo, Bangalore e le 30 filiali/sedi di rappresentanza in Europa, Nord America, Asia e Oceania. Il Gruppo si avvale inoltre di almeno 300 tra rivenditori ed agenti riuscendo così a coprire complessivamente più di 100 paesi.

Contatti: **Alberto Amurri**
I.R. & Financial Manager
Biesse S.p.A
www.biessegroup.com
Tel. +39 0721 439107
+39 3351219556
alberto.amurri@biesse.it



Conto Economico al 31 dicembre 2009

	31 Dicembre 2009	% su ricavi	31 Dicembre 2008	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.006	100,0%	454.320	100,0%	(41,0)%
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(23.414)	(8,7)%	3.635	0,8%	-
Altri ricavi e proventi	4.704	1,8%	3.024	0,7%	55,6%
Valore della produzione	249.296	93,0%	460.979	101,5%	(45,9)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	105.839	39,5%	200.005	44,0%	(47,1)%
Altre spese operative	59.084	22,0%	92.789	20,4%	(36,3)%
Valore aggiunto	84.372	31,5%	168.186	37,0%	(49,8)%
Costo del personale	91.587	34,2%	110.917	24,4%	(17,4)%
Margine operativo lordo normalizzato	(7.214)	(2,7)%	57.269	12,6%	(112,6)%
Proventi e oneri non ricorrenti	(1.218)	(0,5)%	0	0,0%	-
Margine operativo lordo	(8.432)	(3,1)%	57.269	12,6%	(114,7)%
Ammortamenti	13.318	5,0%	12.991	2,9%	2,5%
Accantonamenti	5.320	2,0%	1.036	0,2%	-
Risultato operativo normalizzato	(27.069)	(10,1)%	43.241	9,5%	-
Impairment e componenti straordinarie	(5.905)	(2,2)%	(8.199)	(1,8)%	(28,0)%
Risultato operativo	(32.974)	(12,3)%	35.042	7,7%	-
Componenti finanziarie	(3.204)	(1,2)%	(1.784)	(0,4)%	79,6%
Proventi e oneri su cambi	(131)	0,0%	(1.937)	(0,4)%	(93,2)%
Risultato ante imposte	(36.310)	(13,5)%	31.321	6,9%	-
Imposte sul reddito	9.117	3,4%	(11.581)	(2,5)%	-
Risultato di periodo	(27.193)	(10,1)%	19.739	4,3%	-



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

	31 Dicembre	30 Settembre	30 Giugno	31 Marzo	31 Dicembre
	2009	2009	2009	2009	2008
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	41.073	41.057	40.865	40.303	40.106
Immobilizzazioni materiali	57.431	58.369	60.152	61.007	61.236
Altre attività non correnti	18.849	16.266	14.006	12.561	10.115
ATTIVITA' NON CORRENTI	117.353	115.692	115.023	113.871	111.458
Rimanenze	65.654	83.733	93.622	103.947	103.678
Crediti commerciali	74.895	63.953	69.921	78.847	99.804
Crediti diversi	10.795	9.394	10.686	12.787	14.364
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	27	0
Cassa e mezzi equivalenti	31.148	20.547	29.967	19.366	22.173
ATTIVITA' CORRENTI	182.493	177.627	204.197	214.974	240.020
TOTALE ATTIVITA'	299.845	293.319	319.220	328.845	351.478
Patrimonio netto di Gruppo	126.333	130.883	138.262	145.777	152.208
Interessenze di minoranza	516	400	523	890	1.103
PATRIMONIO NETTO	126.850	131.283	138.785	146.667	153.311
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	18.575	46.616	50.533	8.977	9.199
Passività per prestazioni pensionistiche	11.857	12.033	11.975	12.314	12.718
Altri debiti e passività a m/l termine	3.421	3.431	3.717	4.515	4.195
PASSIVITA' NON CORRENTI	33.852	62.080	66.225	25.807	26.112
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	60.977	47.989	50.080	65.702	98.611
Debiti diversi a breve termine	32.888	25.646	28.200	29.773	33.809
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	45.278	26.321	35.930	60.897	39.635
PASSIVITA' CORRENTI	139.143	99.956	114.211	156.371	172.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	299.845	293.319	319.220	328.845	351.478



Posizione finanziaria netta

	31 Dicembre 2009	30 Settembre 2009	30 Giugno 2009	31 Marzo 2009
<i>migliaia di euro</i>				
Attività finanziarie:	31.148	20.547	29.967	19.393
<i>Attività finanziarie correnti</i>	0	0	0	27
<i>Disponibilità liquide</i>	31.148	20.547	29.967	19.366
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.290)	(2.328)	(2.419)	(2.517)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(42.988)	(23.993)	(33.511)	(58.380)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(14.130)	(5.774)	(5.963)	(41.503)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(5.225)	(6.210)	(6.291)	(7.284)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.349)	(40.406)	(44.242)	(1.693)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(18.575)	(46.616)	(50.533)	(8.977)
Posizione finanziaria netta totale	(32.704)	(52.390)	(56.496)	(50.481)

